
Ucraina: Msf, "pazienti trasferiti in ambulanza aumentati del 30%, continua l'impatto della guerra sulla popolazione"

In Ucraina, "sono oltre 8.000 i pazienti trasportati dalle ambulanze" di Medici senza frontiere (Msf) nei primi sette mesi dell'anno per essere trasferiti dalle strutture sanitarie in aree vicine alle linee del fronte verso ospedali più attrezzati per i loro bisogni medici e meno sovraccarichi. "Rispetto ai sei mesi precedenti si è registrato un aumento del 30%, un dato che evidenzia l'allarmante e continuo impatto della guerra sulla popolazione", avverte Msf. Più della metà dei pazienti presentava ustioni, ferite provocate da esplosioni o direttamente causate dai combattimenti e più del 15% dei pazienti trasportati quest'anno erano così gravi da richiedere il trasferimento in ambulanze appositamente attrezzate per la terapia intensiva. Tra questi 38 erano bambini, il più piccolo di soli 3 anni. "Abbiamo bisogno di ambulanze attrezzate con la terapia intensiva per trasportare pazienti con lesioni gravi e problemi respiratori, come traumi cranici, ustioni, fratture multiple e danni agli organi interni. Questi pazienti hanno bisogno di ossigeno e di attrezzature come ventilatori", dichiara Maksym Zharikov, vicecoordinatore medico di Msf in Ucraina. "Il 60% dei pazienti che trasportiamo presenta ferite di guerra come traumi cranici, lesioni al tronco e agli arti, ai tessuti molli ed emorragie massive". Msf gestisce un sistema di trasporto in ambulanza da aprile 2022 e attualmente dispone di 17 ambulanze, tra cui 5 attrezzate per la terapia intensiva e 3 veicoli in grado di trasportare più pazienti contemporaneamente. Su richiesta delle strutture sanitarie, che si trovano nelle aree vicine al fronte a sud, a est e a nord-est del Paese, trasportano pazienti verso ospedali meno sovraccarichi o meglio attrezzati per curarne le ferite, percorrendo circa 120.000 km al mese. La necessità di un trasporto medico in ambulanza diventa particolarmente urgente durante gli attacchi missilistici pesanti, quando gli ospedali sono sovraccarichi di feriti. È difficile prevedere da un giorno all'altro quanti letti in terapia intensiva o in sala operatoria saranno necessari in un dato ospedale. I bombardamenti possono verificarsi in qualsiasi momento e i team di Msf operano in uno stato di costante emergenza. "Siamo gravemente preoccupati per l'impatto devastante degli attacchi, anche sulle aree civili. Ne vediamo ogni giorno le conseguenze. Un recente attacco a Kostiantynivka, nella regione di Donetsk, il 9 agosto ha causato 14 morti e oltre 40 feriti. I medici di Msf hanno dato il loro supporto e due pazienti gravemente feriti sono stati trasferiti a Dnipro", afferma Christopher Stokes, coordinatore delle emergenze di Msf in Ucraina. "Con un afflusso costante di pazienti feriti che necessitano di essere trasportati altrove, le ambulanze di Msf garantiscono il loro trasferimento in ospedali in cui possono ricevere le cure specialistiche di cui hanno bisogno. Ma con sempre più strutture sanitarie distrutte, danneggiate o chiuse, e attacchi continui, la pressione sugli ospedali rimasti è destinata a crescere, lasciando sempre più persone senza le cure di cui hanno bisogno".

Gigliola Alfaro